



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
2012 / 2017

“DE VITO PER BIENTINA”
Lista civica

Pietro Antonio DE VITO
candidato a Sindaco

CANDIDATI A CONSIGLIERI:

1. Bertelli Maurizio
2. Ristori Marco
3. Picchi Irene
4. Lori Stefano
5. Giuntoli David
6. Caliandro Lucia
7. Gerbi Laura
8. Malloggi Benedetta



INTRODUZIONE	3
Per Bientina, verso la crescita e lo sviluppo	6
La famiglia.....	8
La scuola, l'istruzione e la formazione.....	9
L'innovazione, la modernizzazione e la comunicazione.....	10
Le attività produttive	12
La riqualificazione del territorio e della viabilità	14
Ambiente, ecologia e energia	17
I tributi comunali e le imposte sulla casa.....	18
La terza età.....	19
La sanità.....	20
L'immigrazione	20
La sicurezza	21
Il benessere.....	22
L'Associazionismo e il volontariato	23
La struttura amministrativa del Comune.....	24
CONCLUSIONI.....	25



INTRODUZIONE

Il programma elettorale che la lista civica "DE VITO per BIENTINA" presenta agli elettori, nel candidarsi alla guida del Comune per il quinquennio 2012/2017, vuole illustrare ai cittadini i principi e i valori che hanno portato alla costituzione di questo nuovo soggetto, **che si pone in alternativa ai partiti e alle coalizioni politiche**, per guidare Bientina verso un nuovo futuro.

Riteniamo che sia giunto il momento di dare il nostro contributo, per un'esperienza nuova e diversa a favore di tutta la comunità, con la partecipazione di soggetti provenienti da vari settori della vita sociale, lavorativa e professionale, che potranno fornire, ognuno per le proprie competenze, un apporto concreto e vitale per amministrare al meglio il nostro paese.

Non vogliamo rinnegare il nostro passato, ma fare tesoro delle caratteristiche di ciascuno di noi, cercando di unire il potenziale e le diverse capacità di ognuno per cercare di fare di Bientina un paese al passo con i tempi, anzi con una marcia in più.

Vogliamo dare voce a tutti i cittadini, specialmente a quelli che non si sentono più rappresentati dai partiti politici, vogliamo sciogliere le logiche partitocratiche che nel passato di Bientina sono state un vantaggio solo di pochi e di qualche ristretto gruppo di interessi.

L'impegno che ci assumiamo con questo programma è quello di amministrare con la gente e per la gente, in stretto contatto con le realtà sociali, economiche, associazionistiche e culturali del nostro territorio.

Il contrassegno che abbiamo scelto per la nostra lista rappresenta i valori in cui crediamo: la famiglia e la società tutta, per un futuro più sereno e con le radici ben salde nella nostra nazione.



Per noi amministrare non sarà una professione, ma una passione da mettere al servizio di tutti, per dare un nuovo impulso alle politiche di sviluppo e di crescita della nostra collettività, per essere vicini alle persone e ai loro bisogni.

E' per questi motivi che abbiamo scelto di essere per gli elettori una alternativa alle liste sostenute dai partiti politici: per essere liberi da interessi economici e partitici, per sentirci svincolati da ideologie ma guidati solamente dalla conoscenza delle esigenze del comune e dal legame che ognuno di noi ha, profondamente, con la nostra realtà.

Da troppo tempo il nostro paese è stato amministrato da una sola forza politica e questo ha portato ad un intorpidimento e una chiusura verso nuove idee e nuove forze che possono essere messe in campo per dare una vera svolta alla nostra economia.

Abbiamo scelto di esprimerci con concetti semplici e chiari, per dare modo agli elettori di valutare le nostre idee e la nostra voglia di fare, per cambiare e guardare al futuro con occhi diversi.

Al centro del nostro programma abbiamo messo questi obiettivi fondamentali:

- **Sviluppo dell'economia e creazione di opportunità di lavoro**, quale diritto fondamentale della persona
- **Centralità della persona ed il ruolo sociale insostituibile della famiglia**: interventi a sostegno dei nuclei familiari e a difesa della vita;
- Riqualficazione del **Territorio e della Viabilità**
- **Solidarietà, Sussidiarietà e Uguaglianza**;
- **Innovazione e Modernizzazione**.

I principi a cui vogliamo ispirarci sono quelli già contenuti nella Costituzione Italiana, la legge su cui si fonda la nostra Repubblica.

Faremo nostro il principio della **solidarietà**, perché le persone devono essere di aiuto le une alle altre, specialmente nelle piccole comunità come la nostra, dove tutti ci conosciamo. Ci impegneremo affinché siano rispettate le **libertà** di ciascuno, di poter liberamente esprimersi



e agire secondo le proprie opinioni e convinzioni. Crediamo che il miglior modo di rispettare la giustizia sia tenendo fede al principio di **uguaglianza** tra gli esseri umani, al di là delle loro appartenenze e delle loro possibilità economiche. Ci impegneremo affinché a tutti siano garantite le medesime opportunità e possibilità.

Noi vogliamo rinnovare nelle persone quei valori che si sono persi, per i quali i nostri nonni e i nostri padri hanno combattuto, con sacrificio di molte vite umane, per costruire un paese libero e democratico, per lasciare alle nuove generazioni un futuro con condizioni di vita migliori, credendo nella libertà, nell'uguaglianza, nel rispetto delle regole, nell'orgoglio di appartenere allo Stato italiano, fondando la società sulla famiglia.

Attueremo le nostre scelte secondo il principio della **democrazia**, mettendo in campo azioni che dovranno essere sostenute dal consenso, dalla partecipazione, dalla conoscenza di quanto viene fatto nel modo più trasparente possibile. Il nostro operato dovrà essere sempre condiviso e sostenuto dalla popolazione. Gli elettori non saranno per noi il soggetto da consultare ogni cinque anni e poi ignorare tra una elezione e l'altra.

Per dare un nuovo impulso alle politiche di sviluppo e di crescita della nostra collettività, per essere vicini alle persone e ai loro bisogni imposteremo la nostra azione amministrativa e faremo nostro il principio costituzionale secondo cui i cittadini che svolgono funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con **disciplina** ed **onore**.

Il Capolista e i Candidati



Per Bientina, verso la crescita e lo sviluppo

La Bientina che vorremmo è un paese più dinamico, che trovi all'interno del proprio tessuto sociale forme di sviluppo e di innovazione.

Un paese dove le persone più meritevoli e capaci siano valorizzate, perché la nostra cultura si basa sull'inventiva, sulle piccole imprese a conduzione familiare, sull'ingegnosità e la creatività che ci contraddistinguono in tutto il mondo.

In questo attuale momento storico della nostra società, specialmente nelle giovani generazioni, la sensazione predominante è la sfiducia nel futuro ed il senso d'impotenza.

Sembra non sia possibile dare vita alle proprie aspirazioni e realizzare i progetti di vita.

Sembra di assistere ad una realtà già scritta contro la quale ogni sforzo è destinato a fallire.

Noi vogliamo cambiare questo atteggiamento, dare fiducia e slancio a coloro che vorranno riappropriarsi del proprio futuro.

La società italiana sta rapidamente cambiando sia sul piano economico sia su quello sociale e istituzionale e aumenta il distacco tra cittadini ed istituzioni.

In questo distacco vi è una critica verso la capacità di innovarsi della pubblica amministrazione, sulla difficoltà di fornire risposte rapide e convincenti.

Nostro impegno sarà quello di riavvicinare la pubblica amministrazione ai cittadini, per recepire le loro richieste, per supportare le loro necessità, per indirizzare al meglio le nostre forze.

Il Comune è l'unità elementare dello Stato ed è l'istituzione che sta più vicina al cittadino. Questa sarà una forza che vorremo sfruttare: per noi amministrare non sarà solo far quadrare il bilancio, fare i contabili del comune, amministrare esercizio dopo esercizio senza provare a cambiare la società.

Ci sono forze sociali che non si esprimono appieno nelle loro potenzialità. Ogni comparto della società agisce in modo separato, a sé stante, con uno spreco notevole di energie. Lavorare in sinergia darà un apporto fondamentale allo sviluppo di Bientina.



Nel nostro programma ci proponiamo di sviluppare azioni a sostegno dell'impresoria giovanile e attuare forme concrete di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro anche attraverso la forma dell'apprendistato.

Non possiamo più permetterci di sprecare una forza lavoro dinamica e competitiva, nel pieno della propria potenzialità. Non vogliamo stare a guardare mentre le nostre menti più brillanti e promettenti cercano il loro futuro altrove, anche all'estero, dove i loro talenti sono apprezzati e impiegati.

Aprire il Comune ai cittadini e alle imprese, attuando una politica che supporti l'iniziativa privata, perché quando le imprese sono sane, creano benessere e stabilità anche nelle condizioni di vita delle famiglie. Il lavoro è un diritto fondamentale e irrinunciabile della persona. Permette soddisfazione, stabilità e serenità.

E' compito delle istituzioni creare le condizioni affinché ogni persona esprima sé stessa in piena libertà, senza che nessuna parte venga privilegiata a discapito di un'altra.

Nessuno deve avere corsie preferenziali o atteggiamenti di riguardo solo perché appartiene al "colore giusto", ad una certa parte piuttosto che ad un'altra.

In tutti i campi, nel lavoro, nella scuola, nel sociale, **è necessario riconoscere e premiare il merito e la capacità** se veramente vogliamo dare una svolta al nostro paese, se vogliamo combattere le cattive abitudini che sono il fallimento della nostra economia e della nostra società.

E tutti saranno chiamati a contribuire a questo processo, perché è giunto il momento di unire tutte le forze, pubbliche e private, disponibili a costruire un nuovo modello di governo, a cominciare dal volontariato, dal no profit e dal terzo settore che saranno chiamati a partecipare alla progettazione delle politiche sociali.

Il compito che spetta agli amministratori di un comune è quello di dare risposte a bisogni e ad aspettative estremamente differenziati, avendo a disposizione risorse limitate: per questo è fondamentale e indispensabile razionalizzare al meglio il funzionamento della macchina amministrativa, rivedendo e correggendo ove possibile, eliminando gli sprechi e le inefficienze.

Questo è ciò che il nostro gruppo si propone di fare.

È questo il senso del nostro programma: difendere i principi morali e i valori religiosi, sostenere la famiglia come nucleo fondante e fondamentale nella nostra



società, mantenere le nostre radici nel rispetto delle nostre regole, valorizzare e sostenere le nostre realtà produttive e il lavoro che con esse si crea.

La questione fondamentale è quindi ricreare i legami e i rapporti sociali, cercare un modo diverso di fare politica, dove non ci siano più gli inclusi e gli esclusi, quelli che stanno da una parte e quelli che stanno dall'altra.

La famiglia

Riteniamo importante mettere la famiglia al centro del nostro programma.

Per noi la famiglia rappresenta la cellula feconda della società umana, fondamento del corpo sociale e primo nucleo di formazione del cittadino.

E' nella famiglia che si formano i nuovi individui, dove ognuno di noi impara a vivere ed a rapportarsi con il prossimo.

La famiglia è il luogo della **procreazione** e dell'**educazione umana**; il luogo dove non solo viene data la vita a nuovi esseri umani, ma anche dove questi vengono cresciuti affinché divengano persone equilibrate e cittadini responsabili.

Crediamo quindi che sia di basilare importanza cercare di valorizzare la famiglia, troppo spesso dimenticata e svilita nel suo ruolo, e che essa debba essere posta al centro dell'attenzione degli amministratori.

L'importanza della famiglia -intesa anche nel senso più ampio di sistema di legami parentali- sta alla base di una società solida.

Un'attenta analisi ci fa capire che la famiglia è la questione principale da cui dipende la stabilità sociale.

E' il nucleo elementare dove sono esercitate numerose **funzioni di utilità sociale**. Proprio queste funzioni la rendono **meritevole delle particolari tutele** che l'ordinamento giuridico le accorda.

Nei riguardi dei figli è necessario un impegno affettivo ed educativo intensissimo; un impegno, bisogna aggiungere, a lungo termine. Nessuno può negare che l'istituto familiare sia la sede naturale in cui è possibile la migliore crescita umana.

Nella vita sono importanti collaborazione e solidarietà, sviluppare le capacità relazionali, imparare ad amare e rispettare. Sono questi i valori che vengono trasmessi ai figli dalla famiglia.

I Romani definivano la famiglia "*seminarium rei publicae*", vale a dire "**vivaio**" di **cittadini responsabili**.

E' nella famiglia che i bambini vengono educati sia ai diritti che ai doveri. E sono questi compiti che vengono svolti all'interno della famiglia, non vi sono modelli sociali o culturali alternativi validi.

Da studi e rapporti sull'argomento si evidenzia come nei Paesi occidentali il degrado sociale sia diretta conseguenza del degrado della famiglia tradizionale.



Infine la famiglia esercita un compito preziosissimo nel cosiddetto "**lavoro di cura**": assistenza ai malati, agli anziani, ai bambini. Un compito che non solo è svolto in maniera molto più economica di quanto possa fare lo Stato, ma è caratterizzato dall'insostituibile attenzione e carica affettiva portata da un familiare.

Il nostro gruppo si promette di esaltarne il ruolo, di favorire tutte quelle forme di aiuto e sostegno, con particolare attenzione rivolta alle giovani coppie, a garantire aiuti economici per i più disagiati tramite particolari graduatorie nell'assegnazione degli alloggi, a favorire interventi sullo "stato sociale" per attuare la collaborazione tra Comune e famiglia, in base al principio di sussidiarietà.

In particolare è nostra intenzione realizzare **un centro polivalente, affiancato alla ludoteca**, che funzioni in orario pomeridiano, dove sia possibile svolgere i compiti scolastici, non solo per i bambini più piccoli, ma soprattutto per i ragazzi più grandi che frequentano le scuole superiori.

Sarà questo un aiuto concreto alle famiglie che finanziariamente sostengono costi elevati per le ripetizioni, oltre ad avere la garanzia che i loro figli possono essere seguiti da personale serio e qualificato. Per i ragazzi questa potrà essere una possibilità di aggregazione e socializzazione.

Nei nostri progetti esiste la volontà di **realizzare soluzioni abitative per le giovani coppie**. Non intendiamo parlare di alloggi popolari nella forma tradizionalmente conosciuta.

Troppo spesso la formazione di nuove famiglie è ostacolata dalla precarietà del lavoro e dall'impossibilità di disporre di un alloggio a costi ragionevoli.

Il progetto è quello di poter assegnare a giovani coppie alloggi a costi ridotti, per periodi di tempo stabiliti, come aiuto iniziale per la formazione di nuove famiglie.

La scuola, l'istruzione e la formazione

Il nostro gruppo sostiene che ogni tipo di pedagogia ed educazione rivolta ai bambini ed agli adolescenti debba essere attuata partendo innanzitutto dal coinvolgimento della famiglia, ma attuando anche forme di aiuto e di sussidiarietà laddove sia necessario.

Questo per garantire a tutti gli studenti le medesime possibilità di formazione e di crescita culturale.

E' nostra convinzione che la scuola, l'educazione e la cultura siano strumenti di civiltà e di libertà e per questo ci impegneremo a:

- garantire la funzionalità dei servizi per la prima e la seconda infanzia (nido e scuola materna) fino al soddisfacimento delle domande;
- forme di incentivo e di sussidi economici, per fasce di reddito, per la frequenza degli asili nido e delle scuole primarie



- agevolazioni per l'acquisto di libri di testo istituendo anche una "Biblioteca del libro scolastico", dove i libri scolastici possano essere usati anche negli anni successivi e dove accogliere anche donazioni di libri di testo di ogni livello scolastico, per contenere la spesa e diminuire gli sprechi;
- potenziare l'offerta culturale specificatamente dedicata ai giovani (spettacoli, biblioteche, ludoteche) anche prevedendo percorsi nei luoghi d'arte;
- istituire un gruppo di lavoro con funzioni di monitoraggio e di proposta su tutti i servizi scolastici (tra i quali mensa, trasporti, piano formativo), formato da rappresentanti di famiglie, istituzioni scolastiche e Comune.

Altro tassello fondamentale per completare un percorso di istruzione sarà quello incentivare ogni forma di formazione e di inserimento nella realtà lavorativa.

L'età media in cui un giovane entra nel mondo del lavoro si è progressivamente alzata negli ultimi tempi. Questo aspetto non avvantaggia nessuno: i giovani non riescono ad acquisire una propria professionalità in tempi accettabili, le imprese rinunciano ad una forza lavoro nel pieno delle proprie potenzialità e tutto questo sistema penalizza anche le famiglie.

E' fondamentale rivalutare e riattivare, anche per come previsto dalle ultime riforme sul lavoro, le forme di contratti di apprendistato oltre che i tirocini scolastici.

E' importante, secondo il nostro modo di vedere che, al sistema dell'istruzione secondaria, si affianchi il sistema della formazione professionale perché l'istruzione, per quanto elemento fondante e qualificante dell'individuo, da sola non riesce a preparare i giovani ad affrontare il mondo del lavoro.

L'innovazione, la modernizzazione e la comunicazione

Vogliamo affrontare questo argomento parafrasando un concetto di Steve Jobs: **"non si può pretendere che la gente chieda ciò che ancora non conosce"**.

Purtroppo questa frase è appropriata quando si affronta il tema dell'innovazione e della modernizzazione.

Nelle nostre case, nelle famiglie, nelle imprese, non sono ancora oggi utilizzate appieno le tecnologie di informatizzazione e telecomunicazione che potrebbero fare la differenza in termini di conoscenza, di competitività, di informazione, di diffusione e di commercializzazione dei prodotti.

Non si ha la consapevolezza di quello che le tecnologie possono offrire, di quanto possono cambiare la società e aiutare nella vita quotidiana.

Il sistema sta cambiando e la nostra società riesce a malapena a stare al passo con questi cambiamenti.

I livelli di innovazione e modernizzazione sono in Italia ancora troppo bassi, non solo rapportandoci a nazioni come gli Stati Uniti, il Giappone e la Corea del Sud,



ma anche ad altri paesi della Comunità Europea come Svezia, Danimarca o Germania.

L'Italia viene ritenuto un paese dove l'innovazione è "moderata": questo ha pesanti ricadute sul sistema-economia e sul sistema-lavoro.

Le imprese, per rispondere in maniera adeguata ad una competizione globale sempre più forte, devono potenziare l'innovazione.

L'innovazione tecnologica è stata sempre fattore di differenziazione territoriale e questo non è un aspetto secondario: la diffusione delle innovazioni tecnologiche moderne ha prodotto spesso anche importanti cambiamenti sociali: in particolare, una richiesta di democrazia e partecipazione al governo della cosa pubblica.

E' compito delle Istituzioni rendere disponibili a tutti queste innovazioni.

Noi pensiamo e siamo convinti che le moderne tecnologie come una maggiore **diffusione della banda ultra-larga o della banda larga wireless** possono essere una risorsa per le aziende e per le imprese, oltre che per la società in generale.

Utilizzare internet per posizionare sul mercato i propri prodotti e per promuovere la propria azienda non è più il futuro ma è una realtà, oltretutto in continua evoluzione.

Infatti in questo momento di difficile congiuntura economica è necessario sostenere le imprese del territorio, portando innovazione per poter favorire la modernizzazione e dare impulso all'occupazione.

Basti pensare alle conoscenze che oggi sono disponibili a tutti navigando in rete, alla tempestività con la quale si conoscono i fatti e le notizie.

Sicuramente le scelte di programmazione su questo tipo di infrastrutture vengono fatte a livelli diversi da quello comunale.

Ma alcuni cambiamenti si possono attuare anche dal basso, per cambiare la realtà delle cose, per dare a tutti i medesimi strumenti, le stesse possibilità di conoscenza.

Nel nostro programma abbiamo voluto perciò mettere per scritto l'impegno che ci assumeremo per attuare degli interventi in questo senso, attingendo a fondi europei per lo sviluppo, cercando la collaborazione pubblico-privato e sfruttando tutte le altre forme di investimento esistenti per dotare Bientina di connessioni wireless e a banda ultra-larga.

Questo nostro progetto sarà destinato non solo allo sviluppo del sistema economico, ma sarà a beneficio anche delle scuole, dei centri aggregativi e polivalenti, delle associazioni.

Sul nostro territorio si sente la mancanza di una struttura, dotata di attrezzature informatiche e multimediali, con una buona connessione ad internet, utilizzabile non solo dai giovani ma anche dalle associazioni o da chiunque ne possa aver bisogno.

Siamo consapevoli che a Bientina esiste già una biblioteca, dei punti PAAS "postazione di accesso assistito" che nell'ambito di un progetto di Regione



Toscana mettono a disposizione postazioni internet con l'assistenza di personale che può aiutare l'utente alla navigazione.

Ma queste opportunità sono veramente poco conosciute, poco utilizzate e poco pubblicizzate.

Sono strutture lasciate a sé stesse, che sono costate denaro pubblico senza che la collettività ne ricavi il benché minimo beneficio.

Noi ci proponiamo di rivitalizzare e riqualificare questi progetti, perché possano funzionare meglio, perché la conoscenza sia a disposizione di tutti e tutti ne possano beneficiare.

Altro aspetto essenziale per il nostro gruppo sarà quello della comunicazione: avere cittadini informati e consapevoli di quello che viene fatto da una amministrazione comunale è una forma di trasparenza, che nei fatti legittima le scelte e l'operato dell'amministrazione stessa.

Nostra intenzione sarà sicuramente quella di comunicare con la cittadinanza attraverso il sito internet del comune, ma non solo.

Consapevoli che non tutte le persone utilizzano internet come strumento quotidiano, rivolgeremo la nostra attenzione anche a quelle che non hanno familiarità con la rete.

Per questo pensiamo alla realizzazione di un giornalino che periodicamente venga messo a disposizione dei cittadini all'interno del comune, nei principali spazi aggregativi e nelle strutture pubbliche. In questo modo potranno essere contenuti i costi di recapito e il giornalino potrà essere destinato a chi ha interesse a leggerlo.

In questo modo sarà garantito a tutti il diritto di informazione sulle scelte e sulle azioni che si andranno a porre in essere.

De Vito

Le attività produttive

Uno dei punti centrali di questo programma è **lo sviluppo dell'economia e del mercato del lavoro.**

Le attività produttive saranno quindi oggetto di attento studio e valorizzazione. Avvalendoci della collaborazione delle associazioni di categoria, proporremo dei programmi per la realizzazione di aree commerciali e artigianali.

Per una precisa scelta delle amministrazioni precedenti, a Bientina, è stato precluso l'ingresso alla grande distribuzione. E questa volontà è stata sbandierata come un vanto.

A nostro avviso invece il nostro paese è stato fortemente penalizzato da questa politica.

La chiusura alla grande distribuzione solo sul territorio comunale non ha impedito che tali strutture venissero realizzate nei comuni vicini, sottraendo ricchezza e posti di lavoro al Bientina.



Nei paesi vicini, come Vicopisano, Calcinaia, Fornacette, Altopascio, esistono grandi magazzini, discount, outlet, e questo non ha certo comportato la chiusura dei piccoli negozi e delle altre attività.

Riteniamo che la grande distribuzione non sia di per sé un fattore negativo e esclusivamente concorrenziale alla piccola impresa.

Il consumatore, se non trova la struttura di riferimento sul proprio territorio, si rivolge alle strutture vicine di altri comuni. Anzi spesso il centro commerciale, il grande magazzino, convoglia sul territorio un maggior numero di consumatori, portando un vantaggio diretto e indiretto anche agli altri negozi esistenti.

Bientina ha la fortuna di avere un bel territorio, pianeggiante e servito da viabilità importanti, vicino a autostrada e superstrada, centrale rispetto a città come Pisa, Lucca e Livorno, e pertanto si presta a delle politiche mirate di sviluppo dell'economia.

Inoltre per aumentare la produttività del tessuto commerciale e artigianale del nostro paese riteniamo di primaria importanza:

- lo snellimento delle pratiche, con regole chiare e tempi ridotti
- la riqualificazione e il potenziamento degli uffici comunali a supporto delle attività produttive
- la pubblicazione sul sito dell'ente delle aree a destinazione commerciale e produttiva, attraverso uno strumento realizzato ad hoc, in modo che gli operatori interessati possano, in maniera facile ed intuitiva, conoscere tutte le informazioni di loro interesse (es. volumi, potenzialità, destinazione d'uso, localizzazione ecc.)

Altrettanta importanza riveste **il settore agricolo**. Si rendono necessarie delle politiche per il mantenimento delle aziende esistenti e per lo sviluppo di nuove.

I terreni, se coltivati e lavorati, preservano il territorio e contribuiscono alla crescita dell'economia. Intendiamo destinare una particolare attenzione alle imprese agricole esistenti, allo sviluppo di agricolture biologiche.

Sui prodotti agricoli gravano dei costi dovuti all'elevato numero di intermediari che comportano poi, nei fatti, bassi margini di guadagno per i produttori e costi troppo alti per i consumatori finali.

Nostro intento sarà quello di cercare di incentivare la produzione locale, con prodotti a km/zero, cioè consumati il più possibile vicino al luogo di produzione. Questo con innegabili vantaggi anche per la qualità stessa dei prodotti.

I negozi locali che utilizzeranno i prodotti del territorio saranno pubblicizzati e valorizzati dalla nostra amministrazione.

Altro importante settore dell'economia Bientinese è quello **dell'Antiquariato**.

A nostro avviso è un settore che, pur avendo goduto nel passato di una certa importanza, oggi necessita di alcune azioni che possano riqualificare le attività e le iniziative ancora esistenti.



Con riferimento al Mercatino dell'Antiquariato, che si svolge ogni mese, le azioni che potremmo proporre sono:

- selezionare la qualità dei prodotti, magari introducendo anche prodotti di artigianato per ampliare l'offerta e il numero di espositori, e di conseguenza anche di visitatori.
- migliorare l'ubicazione del mercato in altri spazi e luoghi più gradevoli, sempre centrali rispetto al paese, in modo da non azzerare le potenzialità dei parcheggi esistenti nel centro.
- proporre nuove forme di esposizione per valorizzare anche esteticamente gli stand e far sì che lo svolgimento del mercato non sia condizionato dal maltempo.
- introdurre anche alcuni prodotti di genere alimentare o simili in modo che il bacino dei visitatori non sia limitato solo agli appassionati del settore ma che si crei una piacevole alternativa domenicale anche per famiglie.

La riqualificazione del territorio e della viabilità

Si rende urgente e non più rimandabile un'azione concreta per la riqualificazione del territorio di Bientina.

Il piano regolatore e le ultime varianti al regolamento urbanistico non hanno portato a nessun intervento concreto e importante, tutti i progetti sono rimasti sulla carta.

Quello che si avuto è stato solamente il costo di centinaia di migliaia di euro, costo che ha gravato sulla collettività per le notule pagate ai professionisti incaricati della redazione di questi strumenti.

Gli interventi potenziali previsti sulla carta sono di fatto, ad oggi, irrealizzati e irrealizzabili per i troppi vincoli, per i parametri e i costi talmente alti che hanno scoraggiato qualsiasi iniziativa, che sarebbe stata così onerosa da essere fuori da ogni mercato.

La nuova zona industriale di piano è stata affossata anche dal divieto di transito imposto dalla Provincia di Pisa sulla strada Bientinese per i mezzi con oltre 7 tonnellate: tradotto in termini pratici significa che ogni intervento in quella zona è, almeno in teoria, impossibile. Infatti un'autobetoniera di calcestruzzo pesa circa 30 tonnellate e quindi non può passare su quella strada.

Sarebbe importante riuscire ad ottenere dalla Provincia, almeno finché questi enti non saranno soppressi, una deroga per la zona industriale di Bientina (e di Cascine di Buti).

A nostro avviso l'Amministrazione che allora guidava Bientina non avrebbe dovuto accettare, o quanto meno, avrebbe dovuto opporsi con tutti i mezzi, all'imposizione di tale divieto.

Se la viabilità continuerà ad essere limitata, si renderà necessario prevedere una nuova e diversa destinazione d'uso di questa zona

Inoltre, in campo urbanistico, dovrebbe essere rivisto il regolamento, eliminando, dalla zona industriale la previsione d'intervento con i piani quinquennali. Questa



previsione rende di fatto inattuabile ogni intervento, mentre una norma diversa consentirebbe l'attuazione di interventi per gradi, a seconda delle diverse iniziative e possibilità delle parti proprietarie delle aree interessate.

Nella zona della Forra deve essere tolto il vincolo di mantenere scoperto il corso d'acqua che in realtà è una fogna a cielo aperto, con tutti i pregiudizi per la salute e per l'ambiente.

Sempre a proposito di tale zona la previsione di edificabilità pari a 28.000 mc., fissata dal vigente strumento, è sproporzionata per le potenzialità della zona. Il centro storico non può sostenere un intervento così spinto, che ne comprometterebbe la vivibilità in termini di spazi, di aree a verde e di parcheggi. Se ne rende pertanto necessaria una revisione.

Parlando di viabilità Bientina ha bisogno d'una circonvallazione. Il traffico proveniente da Quattro Strade e che deve andare a Pontedera non deve più gravare completamente sul centro.

Si rende necessario realizzare un tratto di strada che da Via Marco Polo (nei pressi del distributore) vada a congiungersi con la Via del Monte. Tale intervento non è impossibile: una parte di strada è già esistente, fino alla Fossa Nova e il terreno è già nella disponibilità pubblica.

Si tratterà di attuare una redistribuzione delle volumetrie attuali sul territorio andandolo ad abbracciare più ad ampio spettro, inserendo tali interventi in zone già urbanizzate, in particolare lungo le vie di comunicazione già esistenti.

Ad esempio si possono sviluppare le zone nella località Puntone, le aree dietro a Via Del Monte verso l'attuale zona industriale, e altre situazioni simili esistenti.

L'obiettivo è quello di alleggerire il centro storico in particolare dal problema della mancanza dei parcheggi, ma soprattutto anche per generare delle zone residenziali non sovraffollate, evitando un abuso di cementificazione, con ampie dotazioni di standard urbanistici quali parcheggi e spazi a verde.

Una riqualificazione ambientale sarebbe opportuna anche per il Villaggio San Giuseppe, per inserire questa parte di centro abitativo nel più ampio contesto del centro storico, rendendola più gradevole e vivibile, pensando anche ad un riassetto della viabilità di detta area.

Altri interventi che potrebbero essere pensati per rendere migliore la qualità della vita dei bientinesi sono:

- la realizzazione di una piscina comunale e di campi da tennis nella zona sportiva, sviluppando un centro sportivo;
- la realizzazione di una "pista ciclabile-percorso vita" utilizzando le parti già esistenti su via del Monte, per poi allungare il tracciato fino alla zona Coop, passando poi verso la zona del Puntone e ricongiungere il percorso a Via del Monte loc. Doccio;
- il rinnovo dell'arredo urbano delle piazze dietro il comune con nuova



- pavimentazione e inserimento di verde e di panchine;
- la possibilità di adozione di spazi verdi o rotatorie da parte di soggetti economici, per evitare di dover spendere soldi pubblici nel mantenimento; l'obiettivo è quello di far realizzare o mantenere a chi ne abbia l'interesse spazi verdi o rotatorie permettendogli poi di inserire in detti spazi propri elementi architettonici pubblicitari per un determinato periodo;
- la realizzazione di uno spazio polivalente per fiere e sagre;
- la destinazione di un'area a orti in prossimità del villaggio sportivo, da concedere a titolo gratuito a coloro che ne facciano richiesta.

Altri interventi nell'ambito dello sviluppo possono concretizzarsi attuando delle politiche di costruzioni edilizie a basso costo, mediante l'intervento diretto del comune, per poter dare risposte ai giovani nuclei e per poter dare un impulso costruttivo ad aree attualmente snobbate dall'edilizia.

Tale edilizia verrà realizzata nell'attuale lottizzazione area commerciale, la quale verrà parzialmente destinata ad uso residenziale con l'intento di fare quanto appena descritto.

Particolare attenzione sarà posta per lo sblocco di situazioni esistenti di carenza di sottoservizi (acqua, gas e fognature) ad esempio in via dello Zarellone, via delle Croci, ecc.

Sostegno all'acquisto prima casa

Per coloro che acquistano la loro prima casa e devono accendere un mutuo, uno dei costi principali (soprattutto per coloro che non possono richiedere a familiari una firma di garanzia), è senza dubbio il costo dell'assicurazione sul mutuo.

In quest'ottica intendiamo stipulare accordi con alcune banche convenzionate al fine di diminuire tali costi e ridurre quel balzello così oneroso e fastidioso ed aiutare così quelle giovani coppie o famiglie che intendono costruirsi un proprio futuro.

E' ovvio che tale incentivo sarà garantito solamente in caso di acquisto prima casa nel nostro Comune ed in presenza di determinati requisiti di reddito e di residenza:

- residenza in Italia da almeno 5 anni;
- in caso di nuovi nuclei è sufficiente la residenza di uno solo dei due;
- il reddito non deve superare i 30 mila euro che si estende a 40 mila euro in caso di coppie sia sposate che conviventi;
- i partecipanti non devono essere titolari di diritti di proprietà od usufrutto o semplice uso di immobili destinati ad abitazione;
- sono esclusi gli immobili di lusso.



Ambiente, ecologia e energia

A Bientina già da oltre un anno stiamo facendo la raccolta differenziata dei rifiuti, ma contrariamente alle previsioni, il costo per la gestione dei rifiuti non è affatto diminuito.

Proviamo dunque a valorizzare i nostri rifiuti! A tale scopo abbiamo già richiesto informazioni ad aziende operanti nel settore della raccolta e riciclo di alcune tipologie di rifiuti che si sono interessate all'argomento e si sono dimostrate disponibili ad una fattiva collaborazione.

Importante sarebbe anche la realizzazione di un "Piano Carburanti" per installazione di nuovi distributori, e nello specifico i cosiddetti distributori-bianchi, non di compagnie primarie, ma di concorrenza, fatto da operatori che siano liberi e svincolati dai cartelli delle grosse compagnie oggi operanti sul territorio nazionale che agiscono ormai in regime di semi-monopolio.

Dall'uso corretto e dalla tutela dell'ambiente dipendono anche la qualità della nostra vita e una parte notevole della nostra ricchezza economica. Favoriremo uno sviluppo edilizio, ma regolato ed uniforme, facendo sì che ogni regolamento favorisca un reale equilibrio tra ambiente e sviluppo, applicando norme efficaci e controllandone l'applicazione, impedendo lo stato di illegalità, basandoci sull'impatto ambientale e sulle caratteristiche agricole del nostro territorio.

Incentiveremo la tutela dell'ambiente, promuovendo anche l'adozione di risorse energetiche a basso impatto ambientale, come l'idrogeno e le energie cosiddette rinnovabili, promuovendo e potenziando la raccolta differenziata, sostenendo le iniziative educative sia dell'amministrazione, sia delle associazioni culturali e del no-profit.

Il verde contribuisce al miglioramento della qualità della vita del cittadino. Ed è proprio per questo che il suo sviluppo e la sua cura saranno da parte nostra oggetto di grande attenzione. E' nostra intenzione migliorare l'immagine del paese incrementandone il patrimonio ambientale tramite interventi di riqualificazione del verde nelle principali zone di accesso.

La nostra lista prevede un vero sviluppo del centro storico con il riassetto architettonico dello stesso centro, ricostruendo un rapporto equilibrato tra servizi, collegamenti ed abitazioni, cura delle strade, delle periferie e delle frazioni. A questo proposito abbiamo pensato ad interventi mirati per alcune zone, come ad esempio quella del Puntone che è lasciata a se stessa, con il rifacimento del manto stradale, il completamento dell'illuminazione pubblica, una rivalutazione e una riqualificazione dei servizi dell'intera area.

Elimineremo tutte quelle differenze nel considerare la destinazione d'uso dei terreni, se sono agricoli lo sono per tutti, altrimenti, se sono edificabili, lo saranno per tutti, rispettando in primis i vincoli ambientali e le famose invarianti



strutturali, le quali andranno ridefinite, senza distinzioni tra quelle presenti nelle varie zone del paese.

Per noi non esisterà solo la piazza principale o il centro storico. Intendiamo rivedere tutta la variante al piano strutturale, eliminando le varie incongruenze presenti, oltre che revisionare il regolamento edilizio per adeguarlo alle nuove esigenze ed alle innovazioni legislative.

I tributi comunali e le imposte sulla casa

IMU - La vecchia ICI è tornata sotto la nuova forma di IMU. Cambiano le sigle ma il contenuto rimane il solito. E' nostro obiettivo incrementare la soglia di detrazione, esclusivamente per le prime case ove la famiglia ha la residenza, per famiglie con bassi redditi, sommandola eventualmente alle già presenti "soglia base di detrazione prima casa" e "quoziente familiare".

Guardando ai fatti, in questi ultimi anni, le aliquote di imposte e tasse comunali sono aumentate ed è anche stata introdotta l'addizionale IRPEF che grava sul reddito di tutte le persone fisiche.

Non si deve dimenticare che Bientina era rimasta uno dei pochissimi comuni a non averla introdotta. Anche gli oneri di urbanizzazione sono stati aumentati e non di poco.

La tariffa TIA, che ogni famiglia e azienda paga per i rifiuti, avrebbe dovuto diminuire grazie alla raccolta differenziata. Anche questo non è successo. Come tutti ben sappiamo le risorse di cui dispongono comuni sono sempre più ridotte e quindi occorre tenere sotto controllo la spesa, se non si vogliono introdurre nuove tasse.

Il quadro normativo delle politiche fiscali e tributarie è in continua evoluzione e siamo consapevoli che promettere riduzioni nella pressione fiscale possa essere un'utopia, ma quanto meno ci impegneremo perché questa non aumenti.

In generale il nostro impegno sarà quello di contenere al massimo la spesa per evitare il ricorso all'aumento di imposte e tasse comunali.

La pressione fiscale incide sui bilanci delle famiglie e su quelli delle imprese in maniera sempre più pesante e gravosa, specie se paragonata alla qualità dei servizi che il cittadino riceve.

Le tasse ed i tributi comunali (ICI, TIA, TARSU, ecc.) sono regolati da precise normative, ma lasciano comunque un margine decisionale di scelta all'amministratore locale.



Agiremo su questo margine per attuare una politica fiscale equa, per garantire servizi di qualità a tutta la collettività.

E per attuare una politica fiscale equa è fondamentale anche il controllo e la lotta all'evasione. E anche in questo metteremo il nostro massimo rigore.

La terza età

La nostra lista si propone di valorizzare e recuperare il ruolo sociale degli anziani all'interno del proprio paese.

Il 2012 è **l'anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà tra le generazioni**.

Dopo l'uscita dal mondo del lavoro, a 60-65 anni di età, la vita non è certo finita e il ruolo che la società riserva alle persone della terza età diviene sempre più importante.

Ecco cosa significa **invecchiamento attivo**: avere di più dalla vita quando si va su con gli anni, sia sul lavoro, che a casa, che all'interno della propria comunità locale.

I vantaggi non sono soltanto individuali, ma riguardano la **società nel suo complesso**, gli anziani devono e possono essere sempre più intenzionati a trascorrere una vecchiaia attiva.

Condividiamo le linee della Comunità europea, che incoraggia le istituzioni ad impegnarsi e ad intraprendere provvedimenti concreti in merito all'occupazione, alla partecipazione alla vita sociale e alla vita autonoma delle persone anziane.

Nello scrivere questo programma abbiamo pensato di incentivare il volontariato della popolazione anziana di Bientina:

- creando gruppi di sorveglianza per l'entrata e l'uscita delle scuole;
- creando gruppi per iniziative culturali e di sostegno allo studio, nel centro polivalente (pittura, restauro, lettura, ecc);
- creando spazi su terreni pubblici da adibire ad orti, che possono essere momento di svago, ma anche di aiuto alla spesa dalle famiglie, oppure possono servire come laboratori, anche per passare ai giovani la conoscenza di come si lavora la terra;
- realizzando gruppi per piccoli lavori di manutenzione a scuole e giardini;
- realizzando corsi base per l'uso delle moderne tecnologie (internet, posta elettronica, cellulari)

Importante sarà realizzare strutture a misura di anziani, dove sia data la giusta attenzione a momenti di svago con attività legate al cinema, teatro, ballo, ginnastica ecc. oltre alle necessarie misure di assistenza e cura.



Analoga importanza, cura e attenzione sarà rivolta agli anziani non più autosufficienti o che necessitano di particolare assistenza, anche domiciliare.

Non permetteremo sprechi come quello della Residenza per Anziani non autosufficienti, realizzata ormai da anni nella zona dietro la palestra, che è costata soldi alla nostra collettività, e che, per adesso, è completamente inutilizzata, chiusa e non funzionante.

Intendiamo potenziare ed incrementare le strutture sociali e sanitarie che aiutino gli anziani soli e non autosufficienti, dove attraverso la presenza di personale specializzato essi possano essere curati costantemente giorno e notte.

Rafforzeremo tutte le forme possibili di sinergia pubblico-privato, comprese le associazioni di volontariato e no-profit per garantire servizi domiciliari di cura e sanità.

Abbiamo pensato:

- di istituire un servizio di recapito domiciliare di spesa e di generi di prima necessità;
- di attivare forme di trasporto dalle frazioni, attraverso l'uso di un piccolo bus nei giorni di mercato oppure in occasione di manifestazioni o eventi particolari, per gli anziani che non dispongono di mezzi propri.

La sanità

La nostra lista si promette di contrastare tutte le iniziative rivolte all'accentramento sovracomunale dei servizi sanitari rivolti alle persone.

L'attuale struttura adibita a distretto socio-sanitario, per quanto di abbastanza recente costruzione, si è già rivelata insufficiente sia per spazi interni che per la disponibilità di parcheggi, rispetto al numero di utenti che ne usufruiscono.

La nostra proposta è quella di migliorare innanzitutto la fruibilità della struttura, magari pensando successivamente ad una sua diversa collocazione sul territorio, di concerto con la competente Azienda sanitaria.

L'immigrazione

Per i cittadini stranieri non proporremo politiche di inclusione o di esclusione ma di uguaglianza.

Di uguaglianza nel sistema degli aiuti e dei contributi, nelle politiche sociali ed in quelle economiche.

Non approveremo progetti di ospitalità a rifugiati o profughi, nelle forme che si sono avute a Bientina in questi ultimi anni, dove, oltre all'ospitalità, è prevista una diaria giornaliera a favore del soggetto ospitato per un periodo che non si può certo definire breve.

L'accoglienza e l'ospitalità sono importanti e danno il senso di civiltà. Per questo ci proponiamo di prendere a modello altri progetti in cui l'ospitalità non è stata una



forma di carità, ma i soggetti sono stati impegnati in varie attività di utilità sociale, che sono state un vantaggio per tutta la comunità. Inoltre ci opporremo fermamente al fenomeno dell'immigrazione irregolare, perché nessuna persona possa vivere ai margini della nostra società.

La sicurezza

L'illegalità si sviluppa solitamente dove la società rimane indifferente ad essa. Anche se la percezione generale fa di Bientina un paese relativamente tranquillo, non mancano episodi di criminalità e fenomeni delinquenziali.

Il ruolo che gli amministratori sono chiamati a svolgere è quello di contrastare con ogni strumento l'insorgere di questi fenomeni e garantire la sicurezza ai cittadini.

Occorre sottolineare che, in materia di sicurezza, di immigrazione e di ordine pubblico il ruolo degli amministratori locali è diventato sempre più importante, e il contatto e la conoscenza del territorio sono una risorsa per individuare e prevenire problematiche sociali.

E' pertanto necessaria una presenza costante, attenta e qualificata e per questo vogliamo valorizzare il ruolo e i servizi della polizia comunale, al fine di innalzare i livelli di sicurezza.

E per fare questo è necessario ridefinire i compiti quotidiani che impegnano le forze della polizia e rivedere le priorità in relazione alle molteplici attività.

Valuteremo attentamente quali attività possono essere svolte da altro personale (compiti amministrativi e lavoro d'ufficio), oppure da associazioni (vigilanza all'uscita delle scuole, servizio d'ordine nelle manifestazioni, gare sportive e altro) in modo da liberare energie e aumentare il tempo e, di conseguenza, la qualità dell'azione svolta dai vigili urbani.

Troppo spesso agli agenti è demandato il compito di "fare cassa", attraverso l'utilizzo di autovelox o dissuasori della velocità, viste le numerose postazioni installate nel territorio.

Ma questa non può essere l'attività predominante dell'azione di un Comando di polizia.

Riteniamo invece che sia giusto esaltare anche la funzione di dissuasione e prevenzione della delinquenza e dell'illecito, attraverso una concreta attività di vigilanza diretta sul territorio.

Nostro obiettivo sarà quello di potenziare l'attuale dotazione del corpo della Polizia Municipale con il fine di elevare il livello di sicurezza della collettività e del controllo del territorio.

Infatti, pur essendo aumentata la popolazione del Comune, il numero di agenti in servizio è rimasto costante, se non diminuito.



Per tutte queste considerazioni si rende necessaria una vera e propria riorganizzazione di tutto il comando di Polizia municipale partendo dalla valorizzazione delle risorse disponibili ma anche mediante l'immissione di nuove leve e di giovani energie, quando ciò sarà reso possibile dalle vigenti normative.

Il benessere

Il benessere rappresenta la fusione di due concetti il "bene" e l' "essere".

Una "società ideale" è, secondo la nostra idea, una società giusta, rispettosa dei valori culturali, sociali e religiosi.

Una società dove l'individuo possa esercitare le sue aspirazioni e il suo il diritto alla felicità. Dove l'individuo possa **essere** sé stesso, possa stare **bene**.

Troppo spesso al centro di tutto viene posto "l'aver". L'attenzione della nostra società deve essere nuovamente orientata ai valori fondamentali che soli possono riconsegnare all'uomo la sensazione di benessere.

Per arrivare a questo bisogna senza dubbio iniziare dalla conoscenza, che è all'origine di ogni azione e sovrintende allo sviluppo equilibrato della società.

E' il sapere che ci fornisce la chiave per capire il passato, per vivere il presente e per delineare il futuro: conoscendo la storia e la tradizione possiamo affrontare la nostra vita.

Nel nostro programma la cultura, il sapere e la conoscenza non sono viste come un costo ma come un investimento.

Un comune che investe seriamente in cultura, investe per un futuro migliore, per cittadini più capaci e consapevoli, per una maggiore immagine del proprio territorio.

Sosterremo le iniziative di riscoperta e valorizzazione delle nostre tradizioni, sponsorizzando e contribuendo alla realizzazione di iniziative e di feste "popolari" in grado di aumentare la vivibilità del nostro Comune e la socializzazione tra i cittadini.

La cultura deve essere considerata un elemento fondamentale della nostra Comunità: saperla valorizzare, nel pieno rispetto della tradizione ma anche in una contemporanea prospettiva d'innovazione, costituisce un validissimo strumento per promuovere l'intero territorio e per diffondere la conoscenza anche al di fuori dei confini comunali.

Promuoveremo le iniziative culturali quali:

- rappresentazioni teatrali
- mostre di pittura e scultura
- laboratori di teatro e di pittura per passare dal ruolo di spettatore al ruolo di attore
- laboratori di lettura e di scrittura, quali attività collaterali della biblioteca, inserendo i locali nei percorsi di presentazione di libri con la partecipazione dell'autore.



Altro ambito fondamentale della nostra moderna società è rappresentato dallo sport.

Lo sport è un fenomeno culturale e sociale di notevoli proporzioni.

Purtroppo troppo spesso ultimamente lo sport sale alle cronache per i cattivi modelli che propone.

E' necessario invece che allo sport si affianchino modelli culturali positivi e educativi.

L'attività sportiva è una manifestazione di comportamenti e di valori collegati ad un'attività fisica, quella motoria, caratterizzata dal gioco, dalla competizione e dalla regola.

Ci proporremo di affermare un'autentica cultura sportiva che escluda le possibili degenerazioni, ma affermi gli aspetti positivi che tale attività racchiude in sé, e cioè quelli del gioco, della lealtà, della socialità e della disciplina. Lo sport come momento di salute e di svago.

Cercheremo di incentivare la diffusione e la partecipazione alle attività sportive, con la promozione di tornei, manifestazioni sportive e gare, in grado di attirare anche chi abitualmente non frequenta gli impianti sportivi, con l'obiettivo di aumentare la socializzazione e favorire la riappropriazione degli spazi esistenti da parte di tutti, anche prevedendo forme di autogestione da parte di gruppi e associazioni.

L'Associazionismo e il volontariato

L'Associazionismo e i volontariato rappresentano per Bientina una ricchezza particolare e straordinaria.

Le più importanti manifestazioni che si svolgono a Bientina sono realizzate grazie alla forza e alla passione di queste Associazioni, che vi si dedicano anima e corpo. Da qui la necessità di creare una **grande rete sociale** che possa coordinare i tanti progetti e le numerose associazioni che operano in questo vitale settore, magari istituendo un apposito sportello, all'interno del comune, che possa essere di supporto alle varie iniziative.

Nello specifico pensiamo ad un ufficio che possa supportare le associazioni, senza entrare nell'organizzazione, per tutte quelle attività di promozione e comunicazione, di attività amministrative, (ad esempio inviti, programmi, permessi, ecc.).

Tutte le associazioni di volontariato rappresentano un grosso punto di forza per il paese ed è quindi necessario difenderne l'autonomia e sostenerne lo sviluppo in modo che possano svolgere le loro attività in campo sociale, sanitario, sportivo e culturale.

Intendiamo predisporre annualmente un bando pubblico per finanziare progetti, investimenti ed iniziative socio-culturali. Tale bando sarà solo ed esclusivamente aperto alle associazioni bientinesi e saranno premiati i progetti di lunga durata.



La struttura amministrativa del Comune

La struttura che opera all'interno del Comune è spesso sconosciuta alla stragrande maggioranza dei cittadini.

Alle volte i cattivi esempi offuscano quanto di buono viene quotidianamente fatto nella pubblica amministrazione. Gli sprechi, gli abusi del proprio ruolo e le cattive abitudini fanno notizia e colpiscono l'opinione pubblica, lasciando una impressione negativa del dipendente pubblico.

Nel comune di Bientina i servizi alla collettività vengono garantiti da circa trentacinque persone per quasi 7.800 abitanti.

E questi dipendenti si occupano della cultura, della scuola e del sociale, del commercio e delle attività produttive, della segreteria, della ragioneria, dei tributi, dell'urbanistica, dei lavori pubblici, delle manutenzioni, dell'anagrafe, della vigilanza.

Noi siamo consapevoli che l'opera di queste persone sia fondamentale per il successo e per la realizzazione del nostro programma amministrativo.

Il nostro obiettivo sarà quello di trasformare la "macchina comunale" in una comunità di persone, una squadra che corre verso lo stesso obiettivo: il bene comune.

Non ci saranno uffici di serie "A" e uffici di serie "B". Ognuno per le proprie peculiarità è essenziale al buon funzionamento della macchina amministrativa, per questo premieremo il merito e l'impegno.

Saremo favorevoli ai percorsi di aggiornamento e formazione, cercando di agevolare le aspirazioni proprie di ognuno.

La responsabilizzazione del dipendente all'interno del proprio ufficio è fondamentale ad ogni livello, dal dirigenziale all'esecutivo.

Non saremo favorevoli allo svuotamento di funzioni all'interno dell'Ente. In questi ultimi anni troppe funzioni sono state trasferite ad altri organismi, non ultimo le svariate competenze passate all'Unione dei Comuni.

In questo modo si allontanano i servizi dalla collettività e si perde l'incisività dell'azione amministrativa, senza benefici concreti per la comunità. E tutto questo con costi non indifferenti.

Sarà nostra intenzione utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente, ricorrendo all'esterno solo quando questo realizzi effettive e concrete economie di scala con precisi vantaggi per la collettività.

Solo in questo modo ci sarà possibile sviluppare gli obiettivi previsti nel programma, garantire una miglior qualità della vita urbana, assicurare la competitività alla base economica della paese. Solo così potremo veramente instaurare il dialogo e la discussione con i cittadini e rimuovere i vincoli strutturali che frenano lo sviluppo.



CONCLUSIONI

Questo è il programma che presentiamo ai cittadini, nel quale abbiamo voluto illustrare le nostre aspirazioni per una Bientina più viva, più dinamica, più al passo con i tempi.

Chiudiamo questo programma con la speranza che possa aprire ad un futuro nuovo, libero da ogni condizionamento, da ogni pregiudizio, da ogni logica partitica.

Ogni candidato ha firmato un impegno d'onore. Si è impegnato a rispettare questo programma, a non tradirne il senso e i contenuti, a condividere le scelte democratiche del gruppo, portando il proprio contributo come singolo che si è sentito parte di un progetto comune.

Le nostre proposte su quello che vorremmo per Bientina sono tutte legate tra loro da una filosofia comune: quella di sviluppare una comunità che insieme lavora per una migliore qualità della vita di ogni singolo soggetto.

Bientina, 02 aprile 2012

Il Candidato a Sindaco della Lista
Pietro Antonio De Vito